

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Progetto di collegamento dei pozzi CO-158-OR e CO-159-OR

Lo scopo del progetto è il collegamento dei pozzi CO-158-OR e CO-159-OR, attualmente non in esercizio, al collettore del Cluster B.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera 17	<i>Stoccaggio di gas combustibile e di CO2 in serbatoi sotterranei naturali in unità geologiche profonde e giacimenti esauriti di idrocarburi</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto di collegamento dei pozzi CO158OR e CO159OR ha lo scopo di mettere in esercizio i due pozzi per poterli utilizzare nella campagna di erogazione (fornitura di gas naturale da immettere nella rete di distribuzione nazionale Snam Rete Gas) e di iniezione (stoccaggio di gas naturale proveniente dalla rete di distribuzione).

4. Localizzazione del progetto

Il progetto si localizza all'interno dell'esistente Cluster B dello Stabilimento Stogit di Cortemaggiore, situato in località Podere Cavanca, frazione di San Martino in Olza, comune di Cortemaggiore (PC) e non richiederà l'utilizzo di nuove aree.

Il Cluster B si trova in una zona prevalentemente agricola, in cui sono presenti edifici isolati, un corso d'acqua (Canale del Molino di Besenzone e Castellazzo) e aree di verde privato. L'area del Cluster B non rientra in nessuna fascia di rispetto idrografico né fasce di rischio PAI.



Stralcio di Tavola P1-11 – Zonizzazione secondo PRG Cortemaggiore



Zone per attrezzature tecniche speciali esistenti (cluster)



Edifici isolati di valore storico architettonico e/o testimoniale – Edifici esistenti nel territorio extraurbano



Verde privato



Edifici non più connessi all'attività agricola



Reticolo idrografico minore

5. Caratteristiche del progetto

Lo Stabilimento Stogit di Cortemaggiore è soggetto alle disposizioni di cui al D. Lgs. 105/2015 in quanto detiene gas naturale.

Si riporta in ALL1 la planimetria del Cluster B con l'individuazione delle modifiche e in ALL2 la relazione tecnica descrittiva del progetto.

Di seguito si riportano le condizioni operative dei pozzi, dei separatori e delle pompe di iniezione metanolo di nuova installazione.

Pozzo	Pressione massima originaria [bar]	Portata massima di campo [sm ³ /giorno]
CO 158 OR	150	1.050.000
CO 159 OR	150	1.050.000

Separatore	Pressione di esercizio [barg]	Pressione di progetto [barg]	Temperatura di esercizio [°C]	Quantità massima fluidi in entrata [sm ³ /giorno]
B300AVS581	122	187	10	1.050.000
B300AVS591	122	187	10	1.050.000

Pompa	Portata di esercizio [L/h]	Pressione differenziale [barg]	Temperatura di esercizio [°C]
B120-APD-003A	30	180	25
B120-APD-003B	30	180	25

Nell'ambito del progetto sono previsti i seguenti interventi:

- È previsto l'allaccio all'esistente collettore di alimentazione gas del Cluster "B" di no. 2 pozzi esistenti ma non collegati (CO 158 OR e CO 159 OR) attraverso i relativi separatori nuovi, installazione di linee di processo, valvole ON/OFF e strumentazione. Allo stesso modo, è previsto l'allacciamento delle valvole di depressurizzazione "BDV" all'esistente sistema di blow-down. I nuovi separatori saranno dotati di un nuovo sistema per il dosaggio inibitore "Nuovo Skid metanolo" ubicato adiacente all'esistente. I nuovi pozzi CO 158 OR e CO 159 OR saranno gestiti attraverso una nuova centralina elettro-idraulica che sarà in grado di comandare, monitorare e mettere in sicurezza gli stessi in caso di emergenza. Alla stessa centralina verrà riconnesso anche l'esistente pozzo CO 156 OR al quale verrà garantito il medesimo livello di sicurezza in caso di emergenza. Tutte le apparecchiature saranno dotate della necessaria strumentazione per il controllo di processo e garantire le necessarie sicurezze a protezione dell'impianto. Le valvole on/off di nuova installazione per il sezionamento e la depressurizzazione delle apparecchiature e delle unità d'impianto saranno attuate pneumaticamente e connesse alla rete aria strumenti presente all'interno del Cluster B.
- In area Pozzo 156 è necessario smantellare n° 1 centralina elettro-pneumo-idraulica a servizio del pozzo nr.156 incluso il relativo basamento. È necessario inoltre smantellare il quadro elettrico 0179B-920-AEL002 in cabina elettrica per fare spazio alla nuova colonna 5 del quadro PMCC 0179B-920-AEP001 che rialimenterà le utenze esistenti dell'ausiliario smantellato e le pompe dei due circuiti olio della nuova centralina elettro-idraulica a servizio dei pozzi 156-158-159.
- È prevista l'installazione di una nuova centralina elettro-idraulica a 4 moduli (B980-AJW-005), completa di tubazioni ausiliarie e strumentazione. L'installazione della Nuova Centralina verrà fatta su una nuova fondazione in cemento armato.
- Dovranno essere installati anche due Separatori bidirezionali (B300-AVS-581 e B300-AVS-591). I drenaggi saranno convogliati al serbatoio di raccolta liquidi esistente. L'installazione di questi apparecchi sarà su fondazioni in cemento armato. Sarà costruito un nuovo collettore di Blowdown che sarà collegato a quello esistente e raccoglierà gli scarichi delle nuove BDV e PSV per confluire nella Candela Fredda (B230-SF-162) esistente.
- È prevista l'installazione di un nuovo skid di iniezione idrati costituito da due pompe (B120-APD-003A e B120-APD-003B) a tre pistoni, di cui uno di riserva, completo di tubazioni ausiliarie e

4

strumentazione. Il fluido per inibitore è quello in uso attualmente (metanolo). Lo skid è provvisto da una tettoia di copertura e verrà installato su un basamento di cemento impermeabilizzato, la cui area sarà cordolata e impermeabilizzata per contenere eventuali sversamenti.

- Le utenze pneumatiche saranno collegate alla rete aria esistente.

I nuovi pozzi verranno eserciti con le stesse modalità già in uso per gli altri pozzi, ossia nelle seguenti due fasi:

1. Fase di stoccaggio, che viene svolta nel periodo aprile-ottobre (quando la domanda di gas naturale diminuisce); in tale fase è operativo solo l'impianto di compressione che preleva il gas dalla rete di trasporto nazionale e lo inietta nei giacimenti sotterranei, attraverso i relativi pozzi.
2. Fase di erogazione, che viene svolta nel periodo ottobre-aprile (quando la domanda del gas naturale aumenta); in tale fase il gas presente nei giacimenti di stoccaggio passa prima nell'impianto di trattamento (per renderlo conforme alla specifica richiesta) e poi immesso nella rete di trasporto nazionale. In particolare, prima di raggiungere l'impianto di trattamento, il gas proveniente dai pozzi di stoccaggio viene prima separato da eventuali trascinalenti liquidi all'interno di separatori verticali e successivamente viene iniettato metanolo per prevenire la formazione di idrati.

In condizioni normali di esercizio dei nuovi pozzi non sono previste emissioni/scarichi o produzione di rifiuti.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	UNMIG
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Nulla Osta di Fattibilità	CTR Emilia Romagna
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'inizio dei lavori	UNMIG
<input checked="" type="checkbox"/> SCIA	Comune di Cortemaggiore
<input checked="" type="checkbox"/> Parere Tecnico Conclusivo	CTR Emilia Romagna
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione temporanea per prove di esercizio	UNMIG

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>In corrispondenza del lato Nord-Ovest del Cluster B scorre il Canale del Molino di Besenzone e Castellazzo; a circa 1 km in direzione Nord scorre il torrente Arda; a 7 km in direzione Est scorre il fiume Po</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Gli interventi ricadono ad una distanza maggiore di 15 km dalla costa</i>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non si segnalano aree montuose o forestali</i>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non si segnalano riserve e parchi naturali</i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Trattasi di interventi su un'area esistente sulla quale non si ritiene possano sussistere le condizioni di cui all'All. al DM n. 52 del 30/03/2015, punto 4.3.</i>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non si segnalano zone a forte densità demografica</i>

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Si segnalano un mistadello (cappella votiva) e un rudere, classificati come "Beni di interesse storico-architettonico e testimoniale" ai sensi dell'art. 23 del PTCP 2007 Emilia Romagna, a circa 750/800 m dall'area di progetto (Vedi ALL5).</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non si segnalano territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (Vedi ALL6)</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Si segnala la presenza di un sito contaminato in corrispondenza della Centrale di Trattamento Stogit, a circa 1,5 km dall'area di progetto</i>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>L'area del Cluster B non rientra in nessuna area a vincolo idrogeologico (Vedi ALL4)</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>L'area del Cluster B non rientra in nessuna area a rischio PAI (Vedi ALL4)</i>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona sismica 3
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>L'area del Cluster B non rientra in nessuna area soggetta ad altri vincoli (Vedi ALL7)</i>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
<i>Tutte le opere coinvolte nel progetto sono limitate all'interno dell'area del Cluster B, pertanto non si prevedono azioni né effetti significativi che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato.</i>				
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>La realizzazione dell'intervento in oggetto non comporta alcun utilizzo aggiuntivo di risorse naturali.</i>				
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>Non sono state valutate interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale trattandosi di interventi limitati all'interno dell'area cluster esistente e che prevedono le medesime attrezzature e apparecchiature già installate</i>				
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>La realizzazione dell'opera comporterà la produzione di rifiuti solo durante la fase di cantiere, conseguentemente alle lavorazioni e smantellamenti descritti nella Tabella 5.</i></p> <p><i>Saranno indicate all'interno della zona di progetto le aree confinate da utilizzare per i sezionamenti di apparecchiature e il taglio rottami e le aree adibite a deposito temporaneo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • del terreno di scavo; • delle apparecchiature elettriche/ elettroniche; • del materiale ferroso destinato agli impianti di recupero (carpenteria metallica, tubazioni, raccorderia, parti metalliche di apparecchiature, lamierini, pannelli metallici, cabinet); • delle tubazioni, raccorderia e apparecchiature rivestite • delle coibentazioni; • del materiale edile derivante dalle demolizioni; • di eventuali liquidi residui derivanti da bonifiche/lavaggi apparecchiature. <p><i>Tutti i rifiuti saranno smaltiti presso impianti di smaltimento/recupero autorizzati, in osservanza della Normativa vigente in materia.</i></p> <p><i>Per la fase di esercizio dei nuovi pozzi non si prevedono ulteriori rifiuti rispetto a quelli già gestiti dall'impianto di stoccaggio esistente.</i></p>			
5. Il progetto genererà emissioni di	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	L'atmosfera viene interessata dai gas di scarico emessi dai mezzi di lavoro e dal sollevamento di polveri in caso di lavori effettuati in periodo siccitoso. Tale disturbo, comunque, è limitato alla fase di costruzione, pertanto, a lavori ultimati, il progetto non determinerà alcun tipo di modificazione sull'atmosfera. Per la fase di esercizio dei nuovi pozzi non sono previste nuove emissioni in atmosfera. In caso di manutenzione delle nuove apparecchiature che necessitano di scaricare il gas naturale presente o per eventuali emergenze, il gas naturale viene inviato in atmosfera tramite l'esistente candela fredda già presente nell'area cluster B.		
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	Con riferimento a rumore e vibrazioni, l'interferenza è dovuta alle emissioni sonore generate dai mezzi coinvolti nella realizzazione delle opere. Questo disturbo è legato alla presenza del cantiere e, quindi, limitato alla sola fase di costruzione. Sulla base dello studio di impatto acustico effettuato (ALL9), si ritiene compatibile il progetto in oggetto con il clima acustico dell'area. Per quanto riguarda radiazioni elettromagnetiche e emissioni luminose o termiche non si prevedono variazioni significative.		
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	Il progetto non prevede scarichi di alcun genere nell'ambiente durante le fasi di cantiere e di esercizio.		
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	Il progetto verrà realizzato nel rispetto del Decreto Legislativo n. 624 del 25/11/1996 e nel Dlgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.e.i. (ad eccezione del Capo I – Titolo IV). Pertanto, gli unici rischi indotti dall'opera sull'ambiente e le persone sono quelli temporanei generati dai lavori del cantiere contenuti in tali norme. Verrà redatto il DSS (Documento di Salute e Sicurezza) per le attività di cantiere, da sottoporre al Gestore per la redazione del DSSC (Documento di Salute e Sicurezza Coordinato). Per quanto riguarda le valutazioni sui rischi della fase di esercizio, derivanti dal Dlgs 105/2015 (legge Seveso), si rimanda alle documentazioni specifiche.		
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Nell'area di progetto e nelle zone limitrofe non sono presenti zone protette da normative per il loro valore ecologico, paesaggistico o storico-culturale. Si segnala la presenza di beni di interesse storico-architettonico e testimoniale ad una distanza valutata in almeno 750-800 m (Vedi ALL5)</i>		<i>Tutte le opere coinvolte nel progetto sono limitate all'interno dell'area del Cluster B, pertanto non si prevede l'interessamento dei beni di interesse.</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>Non si rilevano altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico non incluse in Tabella 8.</i>				
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>Nella zona di collegamento tra le due aree del Cluster B è presente un canale irriguo, al di sotto del quale è previsto il passaggio delle tubazioni di collegamento tra le teste pozzo e i separatori di nuova installazione.</i>		<i>Durante le opere di cantiere non è previsto l'utilizzo di attrezzature o macchinari in grado di provocare effetti ambientali sul suddetto canale irriguo.</i>		
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>Non si segnalano vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali nell'area di progetto o in aree limitrofe (Vedi ALL7)</i>				
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>Il Cluster B non è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o aree ad elevata fruizione pubblica (Vedi ALL3)</i>				
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>Tutte le opere coinvolte nel progetto sono limitate all'interno dell'esistente Cluster B, pertanto non vi sarà perdita di suolo non antropizzato (Vedi ALL3)</i>				
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>L'area del progetto rientra in una "diretrice da istituire in ambito planiziale". (Vedi ALL8)</i>		<i>Tutte le opere coinvolte nel progetto sono limitate all'interno dell'area del Cluster B. Pertanto non è previsto che zone esterne possano essere interessate.</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>Non si rilevano zone densamente abitate o antropizzate nelle zone limitrofe all'area di progetto (Vedi ALL8)</i>				
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>Non si segnala la presenza di ricettori sensibili nell'area di progetto o in aree limitrofe (Vedi ALL3)</i>				
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (Vedi ALL4)</i>				
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>Trattasi di interventi su un'area esistente sulla quale non si ritiene possano sussistere le condizioni di cui all'All. al DM n. 52 del 30/03/2015, punto 4.3.</i>				
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>Il Cluster B si trova a circa 600m dalla fascia fluviale C "area di inondazione per piena catastrofica" (Vedi ALL4) e in un'area classificata zona sismica 3.</i>		<i>Tutte le opere coinvolte nel progetto sono limitate all'interno dell'area del Cluster B, che non è ubicato in zone a rischio idrico o di frane. Inoltre, le opere civili saranno eseguite nel rispetto delle norme tecniche in materia.</i>		

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
	21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<i>Non si segnalano effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati dovuti ad interferenze del progetto.</i>			
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
<i>Non si segnalano effetti di natura transfrontaliera dovuti ad interferenze del progetto.</i>			

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N	Denominazione	Scala	Nome file
1	0179.00.DTDG.13636 - Cluster B Planimetria generale	1:400	ALL1_planimetria_generale
2	Descrizione del progetto	//	ALL2_descrizione_progetto
3	Tav. P1-11 Zonizzazione	1 : 2000	ALL3_zonizzazione
4	PSC 2.3 Vincoli ambientali	1 : 10.000	ALL4_vincoli_ambientali
5	QC_D3.1_Vincoli paesistici e culturali	1 : 10.000	ALL5_vincoli_paesistici_culturali
6	QC_B2.1_Paesaggio agricolo e assetto vegetazionale	1 : 10.000	ALL6_paesaggio_agricolo
7	QC_C5_SISTEMA DELLA MOBILITA'	1 : 10.000	ALL7_viabilità
8	PSC 3 Piano Strategico	1 : 10.000	ALL8_piano_strategico
9	Studio previsionale di impatto acustico	//	ALL9_studio_acustico

13

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.